



► 29 giugno 2019

Soul music De Summa, la Puglia raccontata attraverso una band

All'Arena Estiva del Teatro al Parco un'oralità densa e travolgente

VALERIA OTTOLENGHI

■ Coinvolgimento narrativo colmo di ritmo, ironico ma con partecipazione affettiva, un passato che riaffiora alla memoria con simpatia, tenerezza, divertimento: un Oscar De Summa in gran forma, anche il corpo in azione nel se-

guire la musica, bravo anche a cantare, nel rievocare scherzosamente amicizie, legami, passioni. E' stata l'Arena Estiva del Teatro al Parco per Insolito Festival a ospitare «Soul Music - Dal lato opposto», Oscar De Summa solo in scena, progetto luci e scene di Matteo Gozzi, arrangiamenti

musicali di Davide Fasulo, produzione La Corte Ospitale: una misura perfetta tra puro racconto, ilare, veloce, e coralità (il solo protagonista si moltiplica, per voci e atteggiamenti, senza mai essere troppo caricaturale, nei diversi componenti di quella strana band).

«Soul è la storia della formazione di un gruppo di musica soul nella Puglia degli anni '90» si legge come sottotitolo. Nomi

e cognomi, e caratterizzazioni, ma il piacere di questo spettacolo - con immagini di sfondo continuamente mobili, un bianco e nero a chiazze - nasce anche da un raffinato gusto letterario: perché anche quando tutto sembra nascere dall'immediatezza della memoria ac-

cesa, immagini lasciate riaffiorare alla mente, si coglie una bellissima cura nella scelta di parole e frasi, una ricchezza di stati d'animo, una complessità di emozioni, che si svelano, tra comicità e ricerca, proprio per la cura formale.

E «Soul» è proprio diviso in capitoli, situazioni che si inseguono, quadri visivi e sonori. La nuotata di Vladimiro. La prima trasmissione di Sud Radio Rock & Soul Interna-

tional, con l'invito, per tutti gli ascoltatori, a partecipare a una gara di canto. «When a man loves a woman». L'incontro di Peppino e Vincenzo al Conservatorio di Bari. Ray Charles e Jack Keruac: il piacere di citarli. Sempre su Radio Rock & Soul International! E c'è anche Mimmo, bassista, e Paride, «il migliore chitarrista della zona». Così: un'oralità densa e schioppettata, sempre travolgente. Ma: davvero si vuole partecipare a quella gara? E: chi c'è come cantante? Forse quel Vladimiro della nuotata iniziale, mentre «cerca di raggiungere il sole prima che il sole scompaia nell'acqua»? Applausi calorosi.



DE SUMMA Teatro al Parco.